

**Dopo l'albo degli educatori sanitari la fregatura continua!**

Con l'approvazione della Legge n.55 del 15 Aprile 2024 sono stati istituiti gli albi dei pedagogisti e degli educatori socio pedagogici, ai quali dovranno iscriversi tutti coloro che esercitano professioni educative.

**Eravamo contrari all'introduzione dell'albo precedente, oggi confermiamo il giudizio negativo confermando i motivi della nostra opposizione.**

# **NESSUN ALBO nessuna scadenza nessun perda il lavoro!**

A pochi giorni dalla scadenza per l'iscrizione, la confusione è molta e l'aver fissato la scadenza della fase transitoria di prima applicazione al 6 agosto, nel pieno del periodo estivo, quando tanti e tante si godono un "sudato" riposo o sono impegnati in attività lavorative per tamponare l'assenza della retribuzione è una porcata.

NON vogliamo l'ennesimo albo perché:

***L'Albo è una TASSA SUL LAVORO,  
non è giusto dover pagare per lavorare!***

Basterebbe un semplice "registro unico", un registro di tutti gli educatori abilitati, senza distinzione tra sanitari e non, tenuto presso il ministero.

Inoltre i costi non possono essere a carico di chi lavora, ***NON E' ACCETTABILE che l'educatore paghi l'iscrizione all'Ordine, gli ECM, l'assicurazione, né che trascorra il proprio TEMPO LIBERO per la formazione, utilizzando riposi e/o ferie.***

Conosciamo molto bene l'albo istituito per gli educatori con profilo sanitario, i costi esorbitanti, l'inutilità per il lavoro, per la professionalità e le mille favole che le varie associazioni ci propinano.

Il prestigio professionale o la maggiore tutela è una mela avvelenata: l'albo struttura nuove caste di "esperti", di "rappresentanti", ingabbia le rivendicazioni degli operatori, finanzia gruppetti di potere, e relazioni clientelari con università e partiti politici.

Due albi per gli educatori separano definitivamente i profili professionali, mentre da sempre vogliamo un **PROFILO UNICO DEGLI EDUCATORI**, perché il nostro lavoro non è solo sanitario, né solo sociale, ma relazionale in tutti i contesti, con la possibilità di cambiare utenza.

Pagheremo l'iscrizione per poter esercitare, e non perdere il "diritto" a lavorare, indipendentemente dalle ore di miseri part-time, anche se disoccupati o in "pausa estiva", nonostante stipendi da fame e burn out, mentre siamo convinti che le soluzioni per restituire dignità al nostro lavoro, garantendo la qualità dei servizi, siano molto diverse, e partono dall'ascolto di chi lavora e dall'internalizzazione dei servizi.

***Pur manifestando la nostra convinta contrarietà all'obbligo di iscrizione all'albo, consigliamo a tutte e tutti di inoltrare la domanda presso le Cancellerie dei Tribunali, al fine di evitare eventuali sanzioni.***

**Non è mai troppo tardi per organizzarsi e reagire;  
lavoriamo sul disagio per fermarlo,  
non per subirlo  
...a partire dal nostro lavoro!**



**Cub Cuneo e provincia**

[cub.cuneo@cubpiemonte.org](mailto:cub.cuneo@cubpiemonte.org)

wh: 3336010470

presenti su tutti i social